



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Struttura di Missione ex DPCM 1° giugno 2014

per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di Gestione POIN Attrattori culturali, naturali e turismo

### **Determina n.12 del registro del 1 marzo 2018**

#### **IL COORDINATORE DELLA STRUTTURA DI MISSIONE**

##### **nella funzione di Responsabile Unico del CIS Taranto**

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e in particolare l’articolo 6, relativo al Contratto Istituzionale di Sviluppo;

**VISTO** il Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito in Legge, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015, n. 20, recante disposizioni urgenti per l’esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell’area di Taranto;

**VISTO** l’articolo 5, comma 1, del citato Decreto Legge n. 1 del 2015, il quale prevede che, in considerazione della peculiare situazione dell’area di Taranto, l’attuazione degli interventi sia disciplinata mediante la stipula di un apposito Contratto Istituzionale di Sviluppo, finalizzato ad accelerare l’attuazione del programma per la bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione dell’area di Taranto, nonché la realizzazione del “*Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto*” (di seguito anche “Piano interventi” o “Piano”) e del progetto per la valorizzazione culturale e turistica dell’arsenale militare di Taranto indicati, rispettivamente, nei successivi articoli 6 e 8 della predetta Legge;

**CONSIDERATO** che prima della sua realizzazione il “Piano interventi”, così come disciplinato dall’art. 8 comma 1, deve essere adottato dal Comune di Taranto e trasmesso alle diverse amministrazioni competenti per le procedure autorizzative previste dallo stesso articolo 8 ai commi 1 e 2 del Decreto Legge n. 1 del 2015, i quali stabiliscono che “*il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, entro sessanta giorni dalla ricezione degli atti, valuta la compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela del patrimonio culturale. La valutazione positiva del Ministero sulla base degli uffici periferici e centrali competenti, sostituisce tutte le autorizzazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati di competenza del Ministero medesimo. Le autorizzazioni, le intese, i concerti, i pareri, i nulla osta e ogni altro atto di assenso comunque denominato degli enti locali, regionali, degli altri Ministeri, nonché di tutti gli altri competenti enti e agenzie, sono resi entro il termine di giorni trenta dalla richiesta del Comune di Taranto. Decorso inutilmente detto termine, tali atti si intendono resi in senso favorevole, ferme restando le competenze regionali in materia urbanistica*” e che “*la pronuncia sulla compatibilità ambientale delle opere sia emessa nel termine di giorni sessanta dalla richiesta*”.

**VISTO** l’art. 5 del citato Decreto Legge n. 1 del 2015, il quale prevede che il “Piano di interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della città vecchia di Taranto” sia sottoposto

al CIPE ai fini dell'approvazione e assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di sviluppo e coesione.

**VISTO** che nella riunione del 20 settembre 2017 il Comitato Dipartimentale, nell'ambito delle "Azioni di Sistema" di cui alle Delibere CIPE n. 62 e 78 del 2011, ha assegnato una dotazione finanziaria di 250 mila euro per l'attivazione del supporto operativo di INVITALIA finalizzato allo sviluppo delle attività preliminari propedeutiche alla progettazione degli interventi prioritari compresi nel CIS dell'area di Taranto: Progetto di valorizzazione Arsenale Militare e Piano interventi di recupero, riqualificazione e valorizzazione della città vecchia di Taranto".

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 giugno 2014 come modificato da ultimo dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2017 che istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica – la Struttura di missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo" (di seguito anche Struttura di Missione ATP), a cui sono affidate le funzioni attribuite al DISET ai sensi dell'art. 67-ter, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'1 febbraio 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 7 marzo 2017 con reg. n. 543, con cui il dott. Giampiero Marchesi è stato confermato Coordinatore della Struttura di Missione;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 giugno 2015, che, ai sensi del richiamato articolo 5, comma 2, del Decreto Legge n. 1 del 2015, istituisce e disciplina il "Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto" (di seguito anche "Tavolo"), con il compito di coordinare e concentrare tutte le azioni in essere, nonché di definire le strategie comuni utili allo sviluppo compatibile e sostenibile del territorio;

**VISTO** il Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto sottoscritto, in data 30 dicembre 2015, e in particolare l'articolo 6, che disciplina la nomina del Responsabile Unico del Contratto e le sue funzioni di coordinamento per l'attuazione del CIS;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2016 che, all'art. 4, comma 1, nomina Responsabile Unico del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto (nel seguito anche RUC) il coordinatore della "Struttura di Missione per il Coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009, interventi di sviluppo nell'area di Taranto e Autorità di gestione del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo";

**VISTO** il Concorso internazionale di idee (CIG:6712437E3B), pubblicato l'11 giugno 2016 e concluso, con la proclamazione dei 3 vincitori, il 24 febbraio 2017, finalizzato alla definizione di una strategia di sviluppo della Città Vecchia di Taranto funzionale alla predisposizione del Piano di interventi previsto dall'art. 8, comma 1, del citato Decreto Legge n. 1 del 2015;

**VISTA** la Determina del RUC del 31 luglio 2017 che istituisce, il "Gruppo di lavoro per la predisposizione del Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto" che, ferme restando le responsabilità in merito all'adozione e approvazione del Piano interventi da parte, rispettivamente, del Comune di Taranto e del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, così come previste dall'art. 8, comma 1 del D.L.

1/2015, affida, al Gruppo di lavoro, il compito di accompagnare ed accelerare la predisposizione del citato “Piano di Interventi”, assicurando la coerenza delle azioni e degli interventi che entreranno a farne parte, con quanto previsto dal citato Decreto Legge nonché con gli obiettivi strategici del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto (di seguito anche “CIS Taranto”);

**VISTO** il documento “Contributo alla predisposizione del Piano interventi per la città Vecchia di Taranto: elementi per la definizione della strategia e del modello di attuazione” (di seguito anche documento di indirizzo per la predisposizione del Piano”), approvato dal Gruppo di Lavoro nella riunione del 15 gennaio 2018, il quale prevede, tra l’altro, l’istituzione di un Comitato di Pilotaggio al fine di promuovere e coordinare tutte le azioni necessarie ad accelerare la realizzazione del Piano degli interventi;

**CONSIDERATO** che in occasione della riunione del 31 gennaio 2018, il RUC ha illustrato al Tavolo Istituzionale i principali contenuti, nonché le modalità di attuazione previste dal citato documento “Contributo alla predisposizione del Piano interventi per la città Vecchia di Taranto: elementi per la definizione della strategia e del modello di attuazione” e che il Presidente del Tavolo Istituzionale, Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno, Prof. Claudio De Vincenti, preso atto della necessità di istituire il Comitato di Pilotaggio, ha dato mandato al RUC di promuoverne l’istituzione e il coordinamento in fase di attuazione;

**CONSIDERATO** che il 22 febbraio 2018 si è positivamente conclusa la procedura scritta promossa dal RUC avviata in data 13 febbraio 2018 e che quindi il “Documento di indirizzo per la predisposizione del Piano”, nonché la presente determina risultano, unanimemente approvati dai componenti del Tavolo stesso.

**CONSIDERATO** che il “Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto”, in quanto previsto dall’art. 8 comma 1 della Legge n.20/2015 si attua nell’ambito del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l’area di Taranto di cui alla stessa legge n.20/2015 e secondo le regole previste dallo stesso CIS Taranto.

**CONSIDERATO** che nell’ambito del “CIS Taranto”, il Piano Interventi assume la configurazione di programma specifico, con una propria governance dedicata, da attuarsi con regole adeguate alla sua natura di intervento integrato, complesso e pluriennale, orientato alla realizzazione di obiettivi determinati e circoscritti in un definito ambito territoriale.

**CONSIDERATO** che il Comune di Taranto è responsabile, oltre che dell’adozione del Piano interventi così come previsto dell’art. 8, comma 1 della legge 20/2015, anche della sua attuazione e realizzazione nonché, quale beneficiario finale e stazione appaltante, della realizzazione degli interventi di propria competenza.

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

#### *(Istituzione del Comitato di Pilotaggio)*

1. Per assicurare supporto al Comune di Taranto nell’esercizio delle sue responsabilità di attuazione del “Piano di Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto” e per accompagnarne ed accelerarne la realizzazione è istituito il “Comitato di

Pilotaggio per l'attuazione del Piano Interventi per il recupero, la riqualificazione e la valorizzazione della Città Vecchia di Taranto" (nel seguito "Comitato di pilotaggio")

2. La presente determina stabilisce compiti, composizione e modalità di funzionamento del Comitato di pilotaggio.

3. La presente determina è sottoposta al Tavolo Istituzionale Permanente per l'area di Taranto e diventa efficace a seguito della sua approvazione.

## Art. 2

### *(Compiti del Comitato di Pilotaggio)*

1. Nell'ambito dei compiti definiti in generale all'art. 1 comma 1 della presente determina il Comitato di Pilotaggio affianca e accompagna l'azione del Comune di Taranto e delle altre amministrazioni responsabili nella realizzazione di opere e delle azioni del Piano interventi in particolare nelle seguenti attività:

- definizione e redazione di istruttorie e analisi funzionali alla individuazione e selezione degli interventi da attuare nel quadro generale del Piano ;
- verifica delle condizioni di fattibilità e realizzabilità degli interventi nei tempi previsti dai rispettivi crono programmi;
- verifica di coerenza degli interventi con i criteri di selezione previsti dal Piano;
- definizione di indirizzi e promozione e coordinamento di azioni per l'accelerazione della realizzazione delle interventi;
- definizione di istruttorie per la proposta di rimodulazione e/o riprogrammazione del Piano interventi.

2. Il Comitato di pilotaggio inoltre:

- assicura il monitoraggio periodico trimestrale dell'attuazione del Piano interventi e formula relazioni di monitoraggio per singolo intervento che vengono inviate al RUC per la successiva presentazione al Tavolo istituzionale permanente del Contratto istituzionale di sviluppo per l'area di Taranto;
- promuove e realizza attività di valutazione funzionali al miglioramento della efficacia del Piano interventi e alla verifica dei risultati attesi e dell'impatto delle azioni e dei progetti finanziabili, finanziati e/o in realizzazione;
- assicura le condizioni di cooperazione tecnica e istituzionale necessarie all'efficace attuazione del Piano interventi; costituisce il riferimento unitario e di garanzia nei confronti delle amministrazioni titolari delle fonti di finanziamento compresa, in caso di convergenza di risorse dei fondi strutturali comunitari, della Commissione Europea.

3. Il Comitato di pilotaggio assicura, supportando la Prefettura di Taranto, il rispetto delle indicazioni e delle prescrizioni dell'Intesa per la legalità e del Protocollo di Legalità del CIS Taranto nella realizzazione del Piano interventi.
4. Il Comitato di Pilotaggio, nella sua attività volta a definire condizioni per l'accelerazione delle realizzazioni del Piano interventi promuove il ricorso a misure di attuazione rafforzata di INVITALIA anche in qualità di centrale di committenza.

### **Art. 3 (Composizione del Comitato di Pilotaggio)**

1. Il Comune di Taranto partecipa alle riunioni del Comitato di pilotaggio quale amministrazione responsabile della attuazione e realizzazione del Piano interventi. Presiede e organizza le riunioni del Comitato di pilotaggio che, di norma, si svolgono a Taranto.
2. Il Comitato di Pilotaggio è coordinato dal Responsabile Unico *pro tempore* del Contratto Istituzionale per l'area di Taranto, ed è composto, tenuto conto delle rispettive e specifiche competenze nelle materie di più diretta rilevanza per la definizione del "Piano di Interventi": da due rappresentanti della Regione Puglia; da un rappresentante del Ministro della Coesione territoriale e del Mezzogiorno, del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero dell'Ambiente, del Ministero della Difesa; da un rappresentante rispettivamente del Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e del Commissario Straordinario del Porto di Taranto.
3. Per la trattazione di tematiche specifiche la partecipazione alle riunioni del Comitato di pilotaggio è estesa anche ai rappresentanti delle altre Amministrazioni e/o Enti che fanno parte del Tavolo istituzionale permanente del CIS Taranto.
4. Al fine di accelerare le procedure di ricognizione e valorizzazione del patrimonio pubblico della Città Vecchia di Taranto, potrà altresì partecipare al Comitato di pilotaggio un rappresentante dell'Agenzia del Demanio.

### **Art. 4 (Funzionamento del Comitato di Pilotaggio)**

1. Le Amministrazioni indicate al precedente art. 3 designano i propri rappresentanti al Comitato di pilotaggio individuandoli tra il proprio personale in possesso di competenze tecniche adeguate e coerenti con i compiti di cui al precedente art. 2. Ogni Amministrazione può designare anche un rappresentante supplente.
2. I rappresentanti sono designati dalle rispettive Amministrazioni entro i 10 giorni successivi alla richiesta di designazione da parte del RUC. In assenza di designazione entro il termine stabilito si intende designato per ogni Amministrazione il rispettivo rappresentante al Tavolo Istituzionale permanente del CIS Taranto ovvero del Gruppo di lavoro di cui alla determina del RUC del 31 luglio 2017 di cui alle premesse;

3. La designazione di componente del Comitato di Pilotaggio comporta l'incompatibilità con l'esercizio di attività professionale direttamente connessa all'attuazione e realizzazione del futuro "Piano Interventi".

5. Nella prima riunione di insediamento il Comitato di Pilotaggio definisce le modalità organizzative e di funzionamento.

**Art. 5 (Durata del Comitato di Pilotaggio)**

Il Comitato di Pilotaggio è operativo fino alla completa realizzazione di tutti le opere previste nel "Piano Interventi".

**Art. 6 (Supporto tecnico)**

INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore del CIS Taranto di cui all'art. 7 del Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto, supporta il Comitato di Pilotaggio nella implementazione e nell'attuazione del Piano di Interventi e il Comune di Taranto nelle azioni necessarie a rafforzare la sua capacità di attuazione degli interventi di propria competenza.

**Art. 7 (Oneri per le Amministrazioni)**

L'attività nel Comitato di Pilotaggio viene svolta in attuazione dei rispettivi compiti istituzionali e non comporta alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni. Per la partecipazione alle attività del Comitato non è prevista la corresponsione di alcun compenso.

Roma, 1 marzo 2018

**Il Coordinatore della Struttura di Missione  
Responsabile Unico del CIS Taranto**

Giampiero Marchesi

